



sentieri storici
ecomuseo del distretto dei monti e dei laghi brianza

**UFFICIO INFORMAZIONI
TURISTICHE LECCO**
Palazzo delle Paure
Piazza XX Settembre, 23
Tel 0341.295.720

**UFFICIO INFORMAZIONI
TURISTICHE CANZO**
Piazza della Chiesa 4
Tel. 031.682.457
(Aperto solo nei mesi estivi)

**UFFICIO INFORMAZIONI
TURISTICHE COMO**
Piazza Cavour 17
Tel. 031.269.712

www.lakecomo.it

COME ARRIVARE IN TRENO

Milano - Lecco (via Molteno)
dalla stazione di Milano Porta Garibaldi

Como San Giovanni - Lecco
dalla stazione Como San Giovanni

Milano Nord - Erba - Canzo/Asso
dalla stazione di Milano Cadorna

COME ARRIVARE IN AUTO

Milano - Lecco
Prendere la SS Nuova Valassina (Viale
Zara-Fulvio Testi) e proseguire per 50 km

Como - Lecco
Prendere la SS342, poi la SS 36
in direzione Lecco



L'ITINERARIO

► Itinerario tra resti storici e segni di un antico passato. Presenta elementi naturalistici, storici e artistici, compresi i luoghi di antica memoria, legati alla sacralità. Percorsi che riscoprono le tradizioni del passato, che oggi diventano luoghi di ritrovo delle origini della comunità contadina, degli antichi mestieri e della fede.

DA VEDERE

- **Casa del Pellegrino, complesso di S. Pietro al Monte, Casote** (Civate)

- **Chiesa di S. Martino, Chiesa di S. Tomaso, Casote e Caselli del latte** (Valmadrera)

- **Santuario di S. Miro, cappella di S. Michele, chiesa di S. Francesco** (Canzo)

- **Chiesa di S. Cristoforo, frazione Mariaga, chiesa di S. Martino**, frazione Carella (Eupilio)

- **Santuario della Madonna della Neve** (Pusiano)

COMUNI:

Civate, Colle Brianza, Ello, Galbiate, Oggiono, Valmadrera (LC)

Eupilio, Canzo, Pusiano (CO)

LE CASOTE E I CASELLI DEL LATTE CORNIZZOLO - CORNO BIRONE - MOREGALLO

Singolari esempi di architettura rurale del passato, le "casote" sono tipiche dei gruppi montani intorno al Monte Cornizzolo. Sono edifici funzionali alla vita agricola: ricoveri in quota per la notte durante la stagione della fienagione, con la presenza di giacigli fatti con il fieno che permettevano ai contadini di riposare, evitando così di scendere a valle tutti i giorni; rifugi d'emergenza sotto temporali e in caso di cattivo tempo; ripostigli di attrezzi agricoli. Dalla metà del novecento si è verificato un progressivo abbandono dei lavori contadini con conseguente incuria di questi manufatti andati per lo più in rovina quando non completamente crollati. I "caselli del latte" venivano costruiti accanto a sorgenti d'acqua o torrenti; generalmente a forma quadrata o poligonale, con tetto a capanna formato da lunghe pietre sottili. La funzione di queste strutture, grazie all'umidità e al clima ideale del luogo, era quella di mantenere al fresco il

latte appena munto per poi essere portato a valle e lavorato, oppure, di mantenere il formaggio per la stagionatura.

INFO

www.escursionistica.tesi.it
www.rifugiosev.it

GIR DI SANT

Itinerario naturalistico, storico e artistico. Percorso simbolico che riscopre e riafferma la testimonianza di sacralità della popolazione contadina. I luoghi sacri lungo l'itinerario rivelano l'origine antica dei culti che si sviluppano da un'epoca precristiana (fons sacer, sass preguda, sass del popp, sassi coppellati) fino al periodo cristiano con la massima espressione religiosa, architettonica ed artistica della basilica di S. Pietro al Monte.

Luoghi di antica memoria, chiese, cappelle votive più recenti sparse a diverse altezze e su tutti i versanti. Il percorso, che si svolge a piedi attorno al Cornizzolo (l'antico monte Pedale), è suggestivo anche per la bellezza dei panorami. Il Gir di Sant può essere percorso a tappe sfruttando la sentieristica locale.

Una volta all'anno, nel mese di giugno, in occasione della ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, viene organizzato il giro del periplo del Monte (25 km) in una notte di cammino e silenzio che si conclude con la messa del mattino. Dove: intorno al monte Cornizzolo



SENTIERO OGGIONO - ELLO - FIGINA - MONTE CROCIONE MONTE DI BRIANZA - SAN GENESIO

Un tracciato immerso nella natura e nella storia millenaria, di grande suggestione scenografica e dalla spiccata importanza "turistica", capace di richiamare amanti delle passeggiate e del trekking sui dolci sentieri della Brianza. Il sentiero un tempo era percorso dalle popolazioni locali per spostarsi da un paese all'altro, mentre il tratto Oggiono-Ello costituiva il vecchio percorso delle filande che si percorreva a piedi lungo il pendio della montagna per recarsi a lavorare.

E' possibile godere appieno di uno dei più suggestivi itinerari pedonali della zona, che dall'ex ospedale di Oggiono sale attraverso la scalinata del Bosisolto verso la marcita di Ello. Costeggiando il torrente Daverio, lo sguardo spazia in direzione della catena alpina e delle montagne lecchesi, mentre ai lati del tracciato sfilano gli abitati di Ello e Figina. Proseguendo si arriva alla sommità del Crocione.



Il sentiero interseca l'itinerario Olgiate Molgora - San Genesio - Galbiate, che attraversa il Monte di Brianza e, prendendo la direzione Olgiate Molgora, porta alla Madonnina dell'Alpe (m. 889), punto più alto, all'ex Eremo di San Genesio (m.832) e all'antico borgo di Campsirago.

SAN GENESIO - MONTE DI BRIANZA

Il San Genesio è un rilievo montuoso prealpino che si estende tra Montevecchia e il Monte Barro. La sua punta più alta, il Monte Crocione, raggiunge i 715 metri sul livello del mare. Le pendici del Monte San Genesio sono in prevalenza boschive: castagni, roveri, carpini, querce e robine sono i più diffusi. Il monte è ricco di segni della religiosità: oltre all'ex Eremo di San Genesio, si trovano il Santuario della Madonna del Sasso e il Santuario di Dozio e altre numerose chiese

e cappelle. E' possibile attraversare il Monte di Brianza percorrendo sentieri naturalistici e storici che ci ricordano il passato di questa terra.

INFO

CAI OGGIONO
www.caioggiono.it
CAI CALCO
www.caicalco.it

